

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA M. ALEANDRI**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n.85..... del16.02.2017.....

OGGETTO: Contenzioso RIVOIRA GAS srl/IZS LT – Presa d'atto sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Terza, N. 10921/2016 REG. PROV. COLL. N. 09805/2016 REG. RIC. – Avvio contratto con la ditta SICO Società Italiana Carbuoro Ossigeno spa per la fornitura di gas speciali ed azoto liquido – CIG 66669648BB

La presente deliberazione si compone di n. ____ pagine ____

<p>Proposta di deliberazione n. del</p> <p>Direzione</p> <p>L'Estensore</p> <p>Il Responsabile del procedimento</p> <p>Il Dirigente</p> <p>Visto di regolarità contabile n° di prenot.</p>
--

Parere del Direttore Amministrativo
F.to Avv. Mauro Pirazzoli

Favorevole Non favorevole

Parere del Direttore Sanitario
F.to Dott. Andrea Leto.....

Favorevole Non favorevole

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott. Ugo Della Marta

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

Dott.ssa Silvia Pezzotti

OGGETTO: Contenzioso RIVOIRA GAS srl/IZS LT – Presa d'atto sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Terza, N. 10921/2016 REG. PROV. COLL. N. 09805/2016 REG. RIC. – Avvio contratto con la ditta SICO Società Italiana Carburio Ossigeno spa per la fornitura di gas speciali ed azoto liquido – CIG 66669648BB

Premesso

che con deliberazione del Direttore Generale n. 328 del 28 luglio 2016 è stata aggiudicata la procedura negoziata di cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, per l'affidamento del contratto di fornitura per mesi 18 di gas speciali e azoto liquido presso la sede di Roma e altre Sezioni dell'Istituto alla ditta SICO Società Italiana Carburio Ossigeno spa per un importo di aggiudicazione pari ad € 36.595,50 IVA esclusa – CIG 66669648BB;

che in data 28 luglio 2016 gli operatori economici partecipanti alla procedura sono stati informati dalla stazione appaltante dell'esito della procedura stessa e che con nota prot. 4988/16 è stata chiesta garanzia fidejussoria alla ditta aggiudicataria;

che in data 30 agosto 2016 è stato notificato a mezzo posta all'Istituto ricorso avanti il T.A.R. Lazio, sede di Roma, da parte della ditta RIVOIRA GAS srl, per l'annullamento previa sospensione della deliberazione del Direttore Generale n. 328 del 28 luglio 2016, formulando altresì istanza cautelare;

che pertanto l'Istituto con nota prot. 5907 del 11 settembre 2016 ha comunicato alla ditta SICO Società Italiana Carburio Ossigeno spa il differimento della stipula del contratto, nelle more della pronuncia dell'organo competente;

che contestualmente, al fine di tutelare le attività istituzionali riguardanti analisi chimiche e fisiche sulla sicurezza alimentare nonché la conservazione di ceppi e colture cellulari, con deliberazione del Direttore Generale n. 375 del 14 settembre 2016 è stata disposta la proroga del contratto con la ditta RIVOIRA GAS srl riguardante la fornitura di gas speciali ed azoto liquido sino alla data del 5 ottobre 2016;

che in data 12 ottobre 2016, con sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio N. 10921/2016 REG.PROV.COLL., N. 09805/2016 REG.RIC., il giudice competente ha rigettato nel merito il ricorso presentato dalla ricorrente RIVOIRA GAS SRL volto all'annullamento della delibera di aggiudicazione della procedura ed ha condannato la parte ricorrente alla refusione delle spese di lite;

che in data 11 novembre 2016 (prot. 7211/16) è stata notificata a mezzo pec all'Istituto una nota contenente l'intenzione, da parte della ditta RIVOIRA GAS srl, di ricorrere avanti il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale per l'annullamento, previa sospensione, della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale Lazio di cui al paragrafo precedente;

che pertanto l'Istituto, con nota prot. 7385/16 del 18 novembre 2016, ha comunicato alla ditta SICO Società Italiana Carbuoro Ossigeno spa l'ulteriore differimento della stipula del contratto nelle more della pronuncia dell'organo competente;

che contestualmente, con deliberazione del Direttore Generale n. 464 del 23 novembre 2016 è stata disposta la seconda proroga del contratto con la ditta RIVOIRA GAS srl riguardante la fornitura di gas speciali ed azoto liquido sino alla data del 28 febbraio 2017;

che con sentenza N.00298/2017REG.PROV.COLL.-N.09166/2016 REG.RIC., pubblicata in data 25 gennaio 2017, il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Terza, ha respinto l'appello (ricorso n. 9166/2016 R.G.) della ditta Rivoira Gas srl, volto all'annullamento della delibera di aggiudicazione della procedura avente CIG 66669648BB,

PROPONE

1. di prendere atto della sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Terza, N.00298/2017REG.PROV.COLL.-N.09166/2016 REG.RIC., che allegata in copia al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, con cui il giudice competente ha rigettato il ricorso presentato dalla ricorrente RIVOIRA GAS SRL volto all'annullamento della delibera di aggiudicazione della procedura di gara per l'affidamento del contratto di fornitura per mesi 18 di gas speciali e azoto liquido presso la sede di Roma e altre Sezioni dell'Istituto in favore della ditta SICO Società Italiana Carbuoro Ossigeno S.p.A., CIG 66669648BB;

2. di prevedere l'avvio del contratto di fornitura di gas speciali e azoto liquido in favore della ditta SICO Società Italiana Carbuoro Ossigeno spa, con decorrenza dalla data di emissione del primo buono d'ordine, richiedendo per l'affetto alla stessa di produrre garanzia fideiussoria definitiva;

3. di dare atto che la spesa, pari ad € € 36.595,50 IVA esclusa, verrà imputata sul seguente numero di conto: 301505000120, "Spese gas speciali".

Direzione Acquisizione Beni e Servizi
Il Responsabile
F.to Dott.ssa Silvia Pezzotti

IL DIRETTORE GENERALE

Oggetto: Contenzioso RIVOIRA GAS srl/IZS LT – Presa d’atto sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Terza, N. 10921/2016 REG. PROV. COLL. N. 09805/2016 REG. RIC. – Avvio contratto con la ditta SICO Società Italiana Carbuoro Ossigeno spa per la fornitura di gas speciali ed azoto liquido – CIG 66669648BB

VISTA la proposta di deliberazione avanzata del dirigente della Direzione Acquisizione Beni e Servizi Dott.ssa Silvia Pezzotti avente ad oggetto: “Contenzioso RIVOIRA GAS srl/IZS LT – Presa d’atto sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Terza, N. 10921/2016 REG. PROV. COLL. N. 09805/2016 REG. RIC. – Avvio contratto con la ditta SICO Società Italiana Carbuoro Ossigeno spa per la fornitura di gas speciali ed azoto liquido – CIG 66669648BB”;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente dell’U.O. Economico/finanziaria;

SENTITI il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario che hanno espresso parere favorevole alla adozione del presente provvedimento,

RITENUTO di doverla approvare così come proposta;

DELIBERA

Di approvare la proposta di Deliberazione avente ad oggetto “Contenzioso RIVOIRA GAS srl/IZS LT – Presa d’atto sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Terza, N. 10921/2016 REG. PROV. COLL. N. 09805/2016 REG. RIC. – Avvio contratto con la ditta SICO Società Italiana Carbuoro Ossigeno spa per la fornitura di gas speciali ed azoto liquido – CIG 66669648BB” sottoscritta dal Dirigente competente, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando al preambolo ed alle motivazioni in essa contenute e conseguentemente:

1. di prendere atto della sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Terza, N.00298/2017REG.PROV.COLL.-N.09166/2016 REG.RIC., che allegata in copia al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, con cui il giudice competente ha rigettato il ricorso presentato dalla ricorrente RIVOIRA GAS SRL volto all’annullamento della delibera di aggiudicazione della procedura di gara per l’affidamento del contratto di fornitura per mesi 18 di gas speciali e azoto liquido presso la sede di Roma e altre Sezioni dell’Istituto in favore della ditta SICO Società Italiana Carbuoro Ossigeno S.p.A., CIG 66669648BB;
2. di prevedere l’avvio del contratto di fornitura di gas speciali e azoto liquido in favore della ditta SICO Società Italiana Carbuoro Ossigeno spa, con decorrenza dalla data di emissione del primo buono d’ordine, richiedendo per l’affetto alla stessa di produrre garanzia fideiussoria definitiva;
3. di dare atto che la spesa, pari ad € € 36.595,50 IVA esclusa, verrà imputata sul seguente numero di conto: 301505000120, “Spese gas speciali”.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott. Ugo Della Marta

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi della L.69/2009 e successive modificazioni ed integrazioni in data 17.02.2017.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Sig.ra Eleonora Quagliarella



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Consiglio di Stato
in sede giurisdizionale (Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

ex artt. 38 e 60 cod. proc. amm.

sul ricorso numero di registro generale 9166 del 2016, proposto da:
Rivoira Gas Srl, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso dall'avvocato
Andrea Zanetti, con domicilio eletto presso il suo studio in Roma, corso Vittorio Emanuele II, 18;

contro

Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri, in persona del legale
rappresentante p.t., rappresentato e difeso dall'avvocato Antonio Nardella, con domicilio eletto
presso lo studio Francesca Romana Baratta in Roma, via Cesare Beccaria 23;

nei confronti di

Sico - Società Italiana Carburio Ossigeno Spa non costituita in giudizio;

per l'annullamento previa sospensione

della sentenza del TAR Lazio – Roma, sezione III quater 04 novembre 2016 n°10921, resa fra le
parti, con la quale è stato respinto il ricorso per l'annullamento della deliberazione 28 luglio 2016
n°328 dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Lazio e Toscana "Aleandri", di aggiudicazione
della procedura negoziata a cottimo fiduciario per l'affidamento della fornitura per 18 mesi di gas
speciali e di azoto liquido per le sedi di Roma ed altre – CIG 66669648bb, per la declaratoria di
inefficacia del relativo contratto e per la condanna dell'Istituto a disporre il subentro;

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della
Toscana M. Aleandri;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 19 gennaio 2017 il Cons. Francesco Gambato Spisani e uditi per le parti gli avvocati Andrea Zanetti e Antonio Nardella;

Sentite le stesse parti ai sensi dell'art. 60 cod. proc. amm.;

Ritenuto:

- che la ricorrente appellante ha impugnato in primo grado l'esito della procedura negoziata indetta dall'Istituto zooprofilattico sperimentale del Lazio e Toscana "Aleandri" come da deliberazione 15 aprile 2016 n°188, per affidare con il criterio del prezzo più basso la fornitura per 18 mesi di gas speciali e di azoto liquido per alcune delle proprie sedi, procedura in cui si è classificata seconda dopo la controinteressata appellata aggiudicataria (doc. 1 ricorrente appellante in I grado, copia dell'aggiudicazione, ove gli estremi della delibera di indizione citata e il criterio di gara);
- che ora impugna la sentenza indicata in epigrafe, con la quale ha visto respingere il ricorso, riproponendo in appello l'unico motivo dedotto in primo grado, in cui deduce eccesso di potere per travisamento del fatto: a suo dire, l'amministrazione appellata avrebbe errato nel considerare più conveniente l'offerta della controinteressata e non la propria, per le ragioni di cui subito;
- che l'appello è infondato e va respinto, per le ragioni che seguono. I fatti di causa sono non controversi: entrambe le concorrenti parti del processo hanno formulato l'offerta, così come richiesto, compilando una scheda predisposta dall'amministrazione, in cui per quanto qui interessa hanno elencato per ciascun gas offerto la descrizione dell'articolo, il titolo di purezza, la quantità di bombole offerta, il formato, la pressione di carica e il contenuto di ciascuna bombola e il prezzo unitario e complessivo delle bombole offerte. Per uno degli specifici gas offerti, l'argon iperpuro, la ricorrente appellante ha offerto 180 bombole da 50 litri a pressione di carica di 200 atmosfere, dichiarando un contenuto di mc 10,80 per bombola, al prezzo complessivo di € 6.220,80, corrispondenti in effetti ad € 34,56 per bombola, e non a 3,20 euro, evidentemente scritti per errore. Per lo stesso gas, la controinteressata appellata ha offerto sempre 180 bombole da 50 litri a pressione di carica di 200 atmosfere, dichiarando però un contenuto di mc 10 per bombola, al prezzo complessivo di € 3.600, ed € 20 per bombola (v. copie schede di offerta, documenti s.n. nel fascicolo di I grado ricorrente appellante). Come è pacifico, la lettera delle offerte portava ad aggiudicare la fornitura, tenendo conto di tutti gli altri prodotti offerti, alla controinteressata appellata. La ricorrente appellante contesta tale risultato, sostenendo che avrebbe immesso nelle bombole un quantitativo di gas superiore, appunto 10,80 mc per bombola e non 10, e che ciò avrebbe reso la sua offerta più conveniente, comportando la aggiudicazione a suo favore. L'assunto non va condiviso, nei termini già esattamente indicati dal Giudice di primo grado. Secondo comune

esperienza, chi acquista un gas sul mercato acquista in concreto un recipiente, la comune bombola, di cui conosce la capacità, ovvero il volume, commercialmente espresso in litri, corrispondenti propriamente a decimetri cubi, e la pressione di carica, ovvero la pressione alla quale il fabbricante dichiara di aver riempito la bombola, misurata ad una temperatura di riempimento convenzionalmente fissata ovvero a "condizioni normali". Per verificare se il prodotto corrisponda a quanto dichiarato, conosce per ipotesi il volume del gas acquistato, ovvero il volume della bombola, con un manometro può misurare la pressione interna del recipiente, e con un termometro la temperatura cui la misurazione avviene. Com'è noto, la pressione, la temperatura e il volume di un gas sono legati fra loro da una legge fisica, che per i gas ideali è la legge di Boyle- Mariotte, la quale, per i gas concretamente esistenti prende la forma della legge di Van Der Waals, correttamente citata dal Giudice di primo grado, per cui dati il tipo di gas e due delle grandezze considerate, il calcolo determina univocamente la restante. In concreto quindi, tutte le bombole da 50 litri dichiarati di gas argon le quali, ad una misurazione effettuata a condizioni normali di temperatura, fanno risultare una pressione di riempimento di 200 atmosfere, come quelle offerte, devono per necessità fisica contenere lo stesso volume di gas. Ne consegue, per quanto qui interessa, che le due concorrenti, ricorrente appellante e controinteressata appellata, hanno offerto esattamente lo stesso quantitativo di gas: il volume dichiarato, a fronte di capacità e pressione uguali, non può essere diverso, la diversità indicata nelle schede è frutto di errore di calcolo, e l'offerta più conveniente è effettivamente quella della controinteressata appellata;

- che le spese si possono compensare, in ragione del particolare carattere tecnico della questione trattata;

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Terza), respinge l'appello (ricorso n°9166/2016 R.G.). Spese compensate.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 19 gennaio 2017 con l'intervento dei magistrati:

Lanfranco Balucani, Presidente

Raffaele Greco, Consigliere

Lydia Ada Orsola Spiezia, Consigliere

Luca Lamberti, Consigliere

Francesco Gambato Spisani, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE

Francesco Gambato Spisani

IL PRESIDENTE

Lanfranco Balucani

IL SEGRETARIO

